IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLIX - n. 16 - SABATO 10 SETTEMBRE 2016

Una copia € 1,80

La cartolina

e curve come il tetto di una baita
sono le spalle larghe del pastore
che lentamente va senza guardare.
si caracolla l'uomo sui due lati
che sembra il campanaccio delle vacche
marcianti sul versante di montagna
e le mammelle fanno un'altalena,
la luna piena pare ritagliata
per il collage di questa chiara sera
che scende a valle come una corriera.

Guido Oldani

E D I T O R I A L E

Capitale del Sudmilano

La metropolitana leggera con Melegnano stazione di testa, ma anche la caserma dei pompieri entro fine novembre, l'unica nel territorio compreso tra Lodi da un lato e San Donato dall'altro. Sono due grandi conquiste per la nostra città, che la pongono a ben diritto quale capitale dell'intero Sudmilano. Emblematico è il caso della linea S12, la metropolitana leggera al via da lunedì 12 settembre. Per i dettagli vi rimandiamo a pagina 3, per adesso basti dire che quella di Melegnano sarà stazione di testa. Solitamente questo privilegio, quello cioè di partire con i treni di fatto vuoti, è riservato agli scali capoluoghi di provincia. Nel nostro territorio è il caso di Lodi per la S1 e di Pavia per la S13 che, dopo le fermate nei vari Comuni del territorio, si immettono nel passante ferroviario milanese. In altre parole quindi, parificandola a centri di ben maggiori dimensioni, la Regione e Trenord hanno di fatto sancito la centralità giocata da Melegnano su tutto il territorio. E che dire del centro unificato di soccorso a metà di viale della Repubblica, i cui lavori sono partiti in questi giorni per concludersi a fine novembre, che vedrà al proprio interno la caserma dei vigili del fuoco? Anche in questo caso si tratta di una novità assoluta per l'intero Sudmilano, che al momento è sprovvisto di una struttura di questo tipo. Ancora una volta, insomma, la nostra città si pone come punto di riferimento lungo l'asse della via Emilia.

Sia la nuova linea S12 sia il polo della sicurezza, sono il frutto di un vero e proprio gioco di squadra che, nel nome di traguardi tanto importanti per l'intera collettività, ha visto il superamento delle sterili contrapposizioni politiche. Nel caso della metropolitana leggera, il resto l'hanno fatto i circa 600 pendolari del territorio che hanno aderito ad una petizione per perorare la causa della nuova linea S12. Quanto invece al centro unificato di soccorso, come dimenticare il ruolo di primo piano giocato dai volontari dei vigili del fuoco e della stessa Protezione civile che, in attesa dell'intervento vero e proprio, hanno addirittura avviato una serie di lavoratori preparatori?

E' proprio questa la Melegnano che ci piace, una città che nelle sue varie componenti fa fronte comune per raggiungere obiettivi tanto ambiziosi. Il prossimo banco di prova sarà rappresentato dalla centralissima via Conciliazione a senso unico, la cui sperimentazione entrerà nel vivo proprio in questi giorni. Sin da subito in città si sono formati due fronti contrapposti, pro e contro il senso unico, che di qui alle prossime settimane promettono di darsi battaglia. Alla fine comunque, proprio per il bene della città, sarebbe fondamentale trovare una soluzione condivisa.

S.C.

Abbonamento ordinario € 35,00
Sostenitore € 50,00

Ci si può rivolgere alle Buona Stampa parrocchiali di via Frisi 1, via Dante 10, piazza dei Fiori - Mondadori via Zuavi 6/8. Oppure conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via dei Platani 2 - 20077 Melegnano. - Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese IBAN: IT80H0350033380000000001400 (indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato).

Futuro Trombini È tutto un rebus

Un milione di Euro per il recupero A pag. 3

Musica in cascina Scoppia la bagarre

Lettera di fuoco a palazzo Broletto A pag. 11

Il cuore grande della città

Abiti e coperte, biancheria e prodotti di vario tipo: anche Melegnano scende in campo per le vittime del terremoto. Nei giorni successivi al sisma che ha sconvolto il centro Italia, l'Asd Mastini (nella foto) ha promosso una raccolta di beni di prima necessità destinati alle popolazioni colpite dal terremoto, a cui in tanti hanno voluto aderire. Ma sono state anche altre le iniziative avviate in città, che dunque si è confermata una realtà profondamente solidale. Nel frattempo riportiamo la drammatica testimonianza dell'ex vicesindaco Enrico Lupini, che si trovava a pochi chilometri dall'epicentro del terribile sisma. **A pagina 4**

Le periferie in preda al degrado

Il degrado del Montorfano e il futuro dell'ex Bertarella, la villa abbandonata e le voragini al Giardino. A Melegnano scoppia l'emergenza periferie. Durante l'estate, infatti, gli abitanti delle zone periferiche non hanno mancato di far sentire la propria voce. È il caso ad esempio dei residenti del Montorfano ad est di Melegnano, dove è stato addirittura abbandonato un divano nel bel mezzo del quartiere. L'impressione è che manchi un progetto di lungo periodo per le aree periferiche. Sarà proprio questa una delle grandi sfide della campagna elettorale in vista delle amministrative 2017. **A pagina 2**

Sagrato dei Servi allo storico "don"

Il ricordo di don Cesare Amelli A pag. 8

Festa dello Sport da tutto esaurito

Tutte le foto dell'evento A pag.16

Golpe in Turchia Scatti di Liverani

Il fotoreporter di Melegnano A pag. 4

Comunali 2017 Scintille Pd-Sel

Acqua agitate nel centrosinistra A pag. 5

Il reportage – Sono tanti i problemi denunciati a più riprese dai residenti

Se le periferie soffocano nel degrado

Il degrado del Corsorzio Agrario in viale della Repubblica

Il degrado del Montorfano e il futuro dell'ex Bertarella, la villa abbandonata e le voragini al Giardino. A Melegnano scoppia l'emergenza periferie. Durante l'estate, infatti, gli abitanti delle zone periferiche non hanno mancato di far sentire la propria voce. E' il caso ad esempio dei residenti del Montorfano a est di Melegnano, dove è stato addirittura abbandonato un divano nel bel mezzo del quartiere. Dall'altra parte della città, poi, anche gli abitanti di via Sant'Angelo non hanno mancato di denunciare il degrado della zona. Sempre nella periferia ovest, poi, c'è l'eterna questione della villa abbandonata in viale della Repubblica, il cui parco tutt'intorno è diventato una vera e propria giungla.

Il problema è che, senza il via libera dei padroni irrintracciabili, è di fatto impossibile mettere piede nella proprietà privata. E che dire della zona artigianale, dove da anni l'area del Consorzio agrario versa in uno stato di completo abbandono? Senza dimenticare ovviamente l'ex Bertarella, il cui futuro ha già scatenato un vivace dibattito in città. In zona Giardino, invece, i residenti lamentano la presenza delle voragini con il degrado che non risparmia neppure la piazzetta centrale proprio davanti alla chiesa di San Gaetano.

I progetti che mancano

Ovviamente la responsabilità non è tutta dell'amministrazione: è il caso ad esempio dell'ex Bertarella e del Consorzio Agrario, aree private dove palazzo Broletto può fare ben poco. In altri casi però, come peraltro denunciato dagli stessi abitanti delle zone interessate, non si può non rimarcare una perdurante trascuratezza, quasi che manchi un progetto di lungo periodo per le aree periferiche. Che fare, dunque? La grande occasione potrebbe essere rappresentata dalle opere connesse alla Tangenziale est esterna, che renderanno di fatto urbane la via Emilia da un lato e viale della Repubblica dall'altro. E a quel punto, come peraltro ribadito a più riprese sia sul fronte della maggioranza sia su quello delle opposizioni, sarà possibile ricucire al centro le zone periferiche di Melegnano. Sarà proprio questa una delle grandi sfide della campagna elettorale in vista delle amministrative 2017.

Il divano abbandonato al Montorfano ad est della città

Il rebus dell'ex Bertarella ai confini con Carpiano

prink

CARTUCCE
E
CONSUMABILI
Per STAMPANTI

MELEGNANO - Via Zuavi, 6/8
Tel. 02 36762340
paginadopopagina@yahoo.it

Per l'ex sede Inps si fa avanti l'Anffas

Un milione per il Trombini

Il milione di euro per mettere in sicurezza la gloriosa palazzina Trombini (foto sopra), ma anche l'Anffas che si è fatto avanti per occupare l'ex sede Inps (foto sotto). Luci ed ombre per gli immobili comunali che da tempo versano in condizioni di perdurante degrado. Partiamo proprio dalla gloriosa palazzina Trombini, per la cui messa in sicurezza sarà necessario almeno un milione di euro. E' questo il maxi-importo stimato dall'esperto a cui nei mesi scorsi si era rivolta l'amministrazione, che aveva il compito di redigere uno studio tecnico per il consolidamento strutturale e l'adeguamento impiantistico del prestigioso immobile comunale all'angolo tra le vie Giardino e Medici. Adesso la palla passa all'esecutivo alla guida della città, che dovrà decidere come procedere per recuperare il glorioso edificio: in passato era stata ventilata la possibilità di indire un bando ad hoc per individuare il futuro gestore.

Il futuro è un rebus

Quanto alle destinazioni del maestoso stabile a pochi metri dal castello Mediceo, si era ipotizzato di farne una sorta di centro polifunzionale, che vedesse al suo interno la contemporanea presenza di attività socio-sanitarie, legate ai servizi produttivi, di carattere culturale e sportivo. L'obiettivo dell'esecutivo era in particolare quello di avviare una partnership pubblico-privata per riqualificare lo storico asilo comunale. A questo punto, però, resta da capire chi si farà carico di un intervento tanto rilevante. Tanto più in assenza di un vero progetto di rilancio: ecco perché sembrano addensarsi fosche nubi sul futuro della palazzina Trombini.

Anffas in prima fila

Ci sono invece buone notizie per l'ex sede Inps in via Martiri della Libertà: subito prima delle vacanze estive l'Anffas, l'associazione che con la Fondazione Piatti si occupa dei soggetti disabili presenti sul territorio, ha infatti presentato una manifestazione d'interesse per la futura gestione dell'immobile comunale in pieno centro. In base a quanto fatto sapere dallo stesso sindaco Vito Bellomo, che sin da subito ha accolto con favore una soluzione di questo tipo, sarebbe la stessa Anffas a realizzare gli interventi per adeguare la struttura alle proprie esigenze. L'investimento effettuato dall'associazione verrebbe quindi detratto dal canone d'affitto: un po' come avvenuto con successo negli anni scorsi con l'Avis, che dal gennaio 2015 ha la propria sede negli spazi comunali alla Broggi Izar. Ma per l'enorme stabile a metà di via Martiri della Libertà le novità potrebbero non essere finite qui.

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'
melegnano webtv
La tv su internet della tua città
www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

Per la pubblicità
"Il Melegnanese"
MAURO GRUPPI
Tel. 334.3414754
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667

Dal 12 settembre il nuovo servizio

Tutto pronto per la S12

Al via da lunedì 12 settembre la metropolitana leggera: la nuova linea S12 partirà proprio da Melegnano. Negli orari di punta in città fermerà un treno ogni 15 minuti diretto a Milano. Le prime quattro corse della nuova linea saranno attive nella fascia oraria del mattino dal lunedì al venerdì: dallo scalo di Melegnano, che sarà stazione di testa, i treni partiranno alle 7.53 e alle 9.53, quando cioè è maggiore il flusso di pendolari diretti a scuola e nei luoghi di lavoro. Dopo le fermate intermedie di San Giuliano, Borgolombardo e San Donato, i convogli si immetteranno nel passante ferroviario milanese prima di raggiungere lo scalo della Bovisa, da cui alle 6.21 e alle 8.51 altri due treni faranno ritorno nella città sul Lambro.

Altre quattro corse

Con il cambio di orario fissato per dicembre, poi, saranno aggiunte altre quattro corse nella fascia pomeridiana, quando i pendolari fanno ritorno in città dopo la giornata trascorsa a Milano. Sin da subito gli orari della S12 saranno cadenzati con quelli della S1 Lodi-Saronno, i cui convogli attualmente fermano ogni 30 minuti a Melegnano: in questa prima fase sarà così tra le 7.30 e le 8.15 e tra le 9.30 e le 10.15, quando nel Sudmilano farà tappa un treno ogni 15 minuti diretto nel capoluogo milanese. Non è escluso infine che tra il 2017 e il 2018, dopo un attento monitoraggio del servizio, la nuova linea possa entrare a pieno regime.

Contro l'incubo sicurezza

Telecamere in arrivo

Allarme sicurezza in città, in arrivo nuove telecamere a Melegnano. Saranno collegate alla polizia locale e ai carabinieri: entro l'autunno il via al maxi-progetto da 150mila euro. "Attraverso un bando pubblico, entro fine settembre contiamo di individuare il progettista, che sarà chiamato a redigere il piano - conferma l'assessore a sicurezza e polizia locale Fabio Raimondo (nella foto) -. Con un secondo bando, poi, sceglieremo il soggetto cui toccherà il compito di installare il sistema di videosorveglianza. Stiamo parlando complessivamente di una ventina di postazioni fisse, ciascuna delle quali sarà dotata di più telecamere: in tal modo sarà possibile visionare da diverse angolazioni le zone sottoposte a controllo. Il costo complessivo dell'intervento è stimato in 150mila euro, cifra che abbiamo già stanziato qualche mese fa recuperandola dall'avanzo di amministrazione del bilancio 2015".

Al castello e alla Broggi

Quanto alle aree interessate dalla posa delle telecamere, saranno individuate dall'amministrazione con l'ausilio delle forze dell'ordine e dello stesso progettista. "Pensiamo in particolare all'area industriale, al Montorfano, alla Broggi Izar, al piazzale delle Associazioni e alla zona attorno al castello – continua l'assessore –. Il tutto completato da una serie di telecamere mobili, che verranno invece posate temporaneamente in caso di eventi eccezionali o qualora si rendesse necessario controllare particolari quartieri di Melegnano. Quanto alla centrale operativa destinata a visionare gli occhi elettronici, sarà installata sia nel comando della polizia locale sia nella caserma dei carabinieri - conclude l'assessore alla partita -. In tal modo avremo la possibilità di controllare 24 ore su 24 le immagini delle telecamere. L'obiettivo è quello di affidare l'intervento entro l'autunno, così da procedere poi all'installazione del sistema di videosorveglianza".

Il terremoto nel racconto dell'ex vicesindaco Lupini

"Ore 3.36: il "mostro" è tornato"

Il terribile terremoto in centro Italia (Amatrice nella foto in alto), il drammatico racconto dell'ex vicesindaco Enrico Lupini: "Prima il boato, poi la scossa: il "mostro" era tornato". Inizia così il racconto di Lupini (nella foto a lato a Sigillo) che la notte di quel drammatico 24 agosto si trovava con la moglie e il nipotino a Sigillo, il paese nativo in provincia di Perugia a 60 chilometri in linea d'aria dall'epicentro del sisma. "Alle 3.36 prima un boato e poi un'interminabile scossa lunga 40 secondi ci hanno quasi sbalzato dal letto - sono le sue parole ricordando quei drammatici momenti -. I lampadari non la finivano di oscillare, mentre le ante degli armadi continuavano a sbattere. Ho capito subito che il "mostro" era tornato. Dopo essermi alzato di scatto, sono sceso in strada, ma ancora non c'era nessuno. Quando sono tornato in casa, ho acceso la tv per capire cosa stava succedendo, mentre le scosse non accennavano a placarsi".

"Non lasciamoli soli"

In Umbria Lupini, che a Sigillo possiede la casa paterna, aveva vissuto in prima persona anche il sisma del 1997. "Al mio paesello torno tre o quattro volte l'anno - continua nel racconto -. Proprio in occasione di una di questi brevi visite, incappai nel terremoto del 26 settembre 1997, che distrusse parzialmente diversi paesi limitrofi, come Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Cesi, Sellano, Preci, Colfiorito ed altri paesini del territorio marchigiano. Le nostre, del resto, sono tutte zone ad altro rischio sismico, dove la gente è di fatto abituata a convivere con il "mostro", come lo chiamiamo noi. Popolazioni legate alla propria terra d'origine, che non lascerebbero per nessuna ragione al mondo. Grazie anche ai contributi statali, dal 1997 sono state tante le opere di adeguamento sismico compiute in diversi comuni dell'alta Umbria: programmati e controllati con impegno e costanza, alla fine i lavori non hanno mancato di dare i loro frutti. Che fare ora? Non lasciamo soli quegli splendidi territori - è l'accorato appello finale lanciato da Lupini con un pizzico di commozione -: passato il "mostro", andiamo a visitarli per comprenderne da vicino la tragedia e nel contempo ammirarne la straordinaria bellezza".

Anche una poesia sul sisma

La prevension

L'hem vist al TG, l'è sul giurnal
che sucess un'altra catastrofe ambiental.
Pödum dì che passa no mes
sensa che na capita vüna nel Bel Paes.

Teremot, fran e inundasiôn
olter che mett in crisi la pupulasiôn
fan danni tanti e fort
e purtropp anca centen de mort.

I pulitic, tuti quanti,
che duarien avegh l'oeucc avanti
dopu vegnen ala televisiôn
a spiegà la situasiôn.

La culpa, uviament,
l'è dei guerni precedent
che hien stai lì a guardà
invece de fa i laurà.

"Lor signori" per piasé!!!
pocch ciacer e föra i dané
per fà un pu de manutensiôn
a tuta quanta la Nasiôn.

Gh'è de sistemà cost, culin e muntagn,
mett in sicüresa cà, fium e campagn
e poeu basta cunt el ciment,
cunt el fà sü strad e cà ogni mument.

Adess un quaidün el dumanderà
"I milion duê i andem a truà?"
Ma fà propi bisogn de dill?
E se fasesum anca nüm un New Deal?

Sfurem el "patto di stabilità"
e ala lunga se vedarà
che se fasem la prevensiôn
evitum disaster e creum occupasiôn.

Giovanni Alloni

Gli scatti del fotoreporter Liverani in prima pagina di Time

Il golpe in Turchia nelle foto di Giacomo

In Turchia per immortalare il golpe mancato. E' la storia del giovane fotoreporter di Melegnano Giacomo Liverani (nella foto), che a metà luglio ha seguito in presa diretta il fallito colpo di Stato in terra turca. Una volta raggiunta Istanbul, Liverani si è diretto in piazza Taksim, dove stavano confluendo migliaia di turchi per sostenere il presidente Recep Tayyip Erdogan. E' stato così che, in decine di scatti, Liverani ha immortalato un momento tanto importante per la storia turca e non solo.

Su Time e Corriere

Non è un caso che una delle foto scattate quella sera sia finita addirittura sulla copertina del prestigioso "Time". Ma alcune immagini sono state pubblicate anche dall'autorevole "Corriere della sera". Sempre in quei giorni, poi, Liverani ha raccolto le drammatiche storie dei tanti turchi finiti in carcere dopo il fallito colpo di Stato. A breve il suo reportage sarà quindi pubblicato sul sito di Cesura, www.cesura.it, l'agenzia fotografica indipendente con cui collabora.

Editrice Melegnanese S.C. a R.L. - Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - info@ilmelegnanese.it - Presidente: Alberto Girompini - presidente@ilmelegnanese.it - Direttore Responsabile: Stefano Cornalba - redazione@ilmelegnanese.it - Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it – Quote abbonamenti: Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00 da versare presso: Buona Stampa di S. Giovanni, Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondadori Melegnano; Conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via Platani 2 Melegnano; Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl Iban IT80H0350033380000000001400 indicando nome, cognome e indirizzo. Amministrazione: amministrazione@ilmelegnanese.it - Stampa Gemini Grafica - www.geminigrafica.it - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi.

Prossime uscite

n. 17/2016 stop in redazione 14/09 in edicola 24/09/2016 - n. 18/2016 stop in redazione 05/10 in edicola 15/10/2016

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Acque agitate nel centrosinistra cittadino

Divisi al primo turno?

Certo, la campagna elettorale è ancora lontana, ma se il buongiorno si vede dal mattino…Ci riferiamo ai tormenti del centrosinistra che, non appena si parla di elezioni, entra puntualmente in fibrillazione. Stavolta la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il Parco scientifico tecnologico ipotizzato dal Partito democratico sull'ex area Bertarella ad ovest di Melegnano, su cui invece Sinistra ecologia libertà non è affatto d'accordo.

Lucia Rossi

Rodolfo Bertoli

Bagarre Pd-Sel

Ne è nato così un vibrante botta e risposta, con i vertici di Sel (la lettera integrale è a pagina 11) che non hanno mancato di mettere in guardia quelli del Pd. "Non è così - è stato il succo del ragionamento della sinistra locale - che si costruisce una coalizione di centrosinistra". A questo punto trovare la quadra non sarà per nulla semplice: da un lato l'impressione è che il Pd voglia fare del Parco scientifico il cavallo di battaglia della propria campagna elettorale, un eventuale passo indietro suonerebbe di fatto come una bruciante sconfitta. Ma dall'altra parte Sel ha opposto un secco no ad una soluzione che pure dovrebbe essere inserita in un programma elettorale condiviso.

Primarie sì o no?

Ecco perché non è affatto escluso che, almeno al primo turno, Pd e Sel vadano divisi alle comunali del prossimo anno. Tanto più che il maggior partito d'opposizione vedrebbe come fumo negli occhi le primarie, dove il rischio di perdere è sempre dietro l'angolo. L'ipotesi più plausibile è che, forte del proprio ruolo egemone all'interno della coalizione, il Pd proponga un proprio candidato e su quel nome vada poi alla ricerca dell'accordo con il resto del centrosinistra. Dall'altra parte, però, Sel sembra aver già bocciato un metodo di questo tipo.

Bertoli in pole

In attesa di ricompattarsi all'eventuale ballottaggio, le strade del centrosinistra potrebbero dunque dividersi. In questo caso sul fronte del Pd in pole position c'è sempre l'ex assessore Rodolfo Bertoli, di fatto il massimo sostenitore del Parco scientifico tecnologico, sebbene non sia da escludere a priori neppure la discesa in campo dell'attuale segretario locale Alessandro Massasogni.

La carta Lucia Rossi

Quanto a Sel invece, in caso di corsa solitaria, il nome forte è quello dell'ex sindaco Pietro Mezzi, oggi leader consiliare a Melegnano e consigliere della Città metropolitana. Resta poi da definire la posizione della lista civica "Insieme cambiamo", che deve decidere cosa fare da grande. Se confluisse nel Movimento 5 Stelle, ne uscirebbe di fatto azzerata: non sarebbe così in caso di alleanza con Sel, che a quel punto potrebbe dare il via libera alla candidatura a sindaco di Lucia Rossi, oggi capogruppo di "Insieme cambiamo" in consiglio comunale. Ma andrà davvero così? Ah saperlo…

Asterix

In questi giorni centrodestra e 5 Stelle

In campo contro la riforma

La data del referendum non c'è ancora, ma ha già preso il via la campagna contro la riforma costituzionale. In questi giorni, infatti, prima il Movimento 5 Stelle e quindi il comitato per il no alla riforma costituzionale di Melegnano e del Sudmilano (che è composto dai partiti del centrodestra) hanno promosso una doppia manifestazione contro la riforma. I 5 Stelle hanno in particolare ospitato il parlamentare Danilo Toninelli, mentre sul fronte del centrodestra la tavola rotonda ha visto la presenza del professor Stefano Bruno Galli, docente dell'Università degli Studi di Milano.

Gemini Grafica
tipografia - casa editrice
www.geminigrafica.it
LIBRI - RIVISTE -ADESIVI - IMMAGINE COORDINATA
GRANDE FORMATO - STRISCIONI - SITI INTERNET
ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE - CASA EDITRICE
RICAMA IL TUO LOGO SU MAGLIE E GIUBBINI
Melegnano - via Allende 20 - 029837361
info@geminigrafica.it

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

Parla Codari di Forza Italia

"Anch'io in campo"

Il ruolo nel Rotary e l'impegno sul territorio, le amministrative 2017 e il sindaco del futuro. C'è tutto questo e molto altro ancora nell'intervista rilasciata al "Melegnanese" da Massimo Codari (nella foto), da sempre uomo forte di Forza Italia a livello locale e non solo.

Partiamo proprio dal Rotary…

Proprio di recente mi è stata conferita la Paul Harris Fellow, la massima onorificenza del Rotary International, di cui faccio parte dal 1994. Negli anni, poi, sono stato tra i fondatori del Club Milano Borromeo Brivio Sforza, di cui ho ricoperto varie cariche sino alla presidenza nel 2014-2015. Grazie al servizio prestato sempre al di sopra dell'interesse personale, ho avuto modo di collaborare con le istituzioni e le associazioni del sud est Milano.

Passiamo alla politica, che da sempre è la sua grande passione…

Negli anni sono stato consigliere comunale, assessore, vicesindaco, consigliere provinciale e presidente del consiglio provinciale. Ma sul punto mi lasci dire ancora una cosa…

Prego, faccia pure…

All'attività di amministratore pubblico, ho sempre alternato quella di dottore commercialista: pur facendo politica, infatti, ritengo necessario avere una propria occupazione, che ti consente di restare collegato con la vita reale. Perchè talvolta la politica si isola in un mondo virtuale. Proprio grazie alla mia attività professionale, sono sempre in contatto con le varie realtà della finanza pubblica. All'ordine dei dottori commercialisti di Lodi e a quello di Milano, infatti, sono rispettivamente presidente e membro della commissione enti pubblici ed analisi socio-economiche.

Adesso, però, parliamo di politica locale: l'anno prossimo a Melegnano ci sono le amministrative…

In primis faccio i complimenti al sindaco Vito Bellomo, che ha portato a termine i due mandati consecutivi. In vista delle comunali del prossimo anno, auspico il rinnovamento e l'allargamento della coalizione che, avendo il centro destra come riferimento, comprenda Lega Nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Area Popolare. Il tutto completato da un'adeguata rappresentanza civica. In secondo luogo, poi, esorto a rivedere il programma di governo locale che, oltre ad ascoltare le esigenze dei cittadini, dovrà basarsi sulle novità rappresentate dalla Città Metropolitana e dalla stessa conformazione del Sudmilano.

Già, ma chi sarà il leader?

Penso ad una figura che sappia rappresentare lo spirito politico e civico della coalizione: sarà comunque il caso di lavorare in primis sugli equilibri e il programma.

Si dice che anche lei sarà della partita…

I miei nonni materni e paterni, come pure la mia mamma mancata da poco, riposano a Melegnano: qui ci sono le mie radici, qui sono nato, qui risiedo e su questo territorio ho vissuto i momenti più belli (ed anche i più brutti) della mia vita. Dopo aver lavorato con gli enti pubblici in giro per la Lombardia, certo che sono pronto a farlo anche per la mia Melegnano.

Anche nel ruolo di sindaco?

Ho detto che sono disponibile a collaborare al progetto. Servirà il sindaco, ma serviranno anche altre figure con competenza ed esperienza...

L'intervista - Parla il direttore generale Delzotto

"L'eccellenza della Castellini"

Si sente spesso parlare di maltrattamenti ai pazienti e di gestioni irregolari in varie Rsa a seguito di ispezioni da parte di organismi di vigilanza quali le ex Asl, ora Ats, la Guardia di finanza, i Carabinieri del Nas e via discorrendo. La Fondazione Castellini è oggetto di verifiche di questo tipo?

Come tutte le strutture socio-sanitarie della Lombardia, anche la Fondazione Castellini è oggetto di attenti controlli da parte dei vari organismi di vigilanza.

Potrebbe darci qualche notizia più precisa sul tema dei controlli?

L'ultima verifica è stata operata pochi giorni fa da parte dei Carabinieri del Nas, che hanno riscontrato l'assoluta regolarità delle procedure e dell'operato da parte di tutto il personale della nostra struttura. Dall'inizio dell'anno abbiamo ricevuto nove visite ispettive da parte degli uffici preposti dell'Agenzia tutela della salute e anche dei Nas: tutte queste ispezioni

sono terminate in maniera assolutamente positiva. In particolare le verifiche dell'Ats si sono concluse con una valutazione di 100 su 100: il massimo del punteggio, insomma, che significa il totale rispetto delle norme regionali nel nostro settore. Questo è un risultato che sembra essere unico nel quadro delle strutture socio-sanitarie Lombarde.

Quindi vi ritenete una struttura di eccellenza?

Non siamo noi a considerarci tali, lo certificano i risultati conseguiti nei vari campi della nostra attività. E lo certifica anche la lunga lista d'attesa, che nel mese di agosto ha raggiunto quota 242. Purtroppo sono tante le persone in attesa, molte delle quali sono già ricoverate in analoghe strutture del territorio. Già che siamo in clima di Olimpiadi, possiamo fare un paragone con i giochi olimpici: proprio come i recordman olimpionici, cerchiamo sempre di migliorare i risultati. La Castellini non gestisce soltanto una Rsa, ma molte altre iniziative, quali l'hospice, il nucleo stati vegetativi, i nuclei Alzheimer, l'assistenza domiciliare, le comunità psichiatriche della Casa di Ananìa e vari servizi per il territorio, come ad esempio l'Alzheimer Cafè in fase di avvio.

Ancora una volta, insomma, la Fondazione si conferma un fiore all'occhiello della città di Melegnano e ribadisce la propria centralità sul territorio, dove oltretutto conta il maggior numero di posti letto e le rette più basse tra le Rsa considerate dall'indagine dell'Ats.

Da settembre alla Fondazione

Lo yoga della risata

Sono quasi tre anni e mezzo che il club di yoga della risata (nella foto) della Fondazione Castellini onlus (in Via Cavour, 21) coinvolge persone entusiaste, pronte a mettersi in "gioco" e desiderose di crescere insieme. L'idea innovativa consiste nel ridere apparentemente senza motivo per apportare benefici importanti per la salute psico-fisica. Viene praticato in gruppo, alternando alle risate, all'inizio simulate poi sempre più coinvolgenti, respirazioni consapevoli e momenti di concentrazione profonda. Che si tratti di una terapia o di un modo semplicemente aggregativo, i benefici sono indubbi. Il club della Fondazione si incontra il secondo e il quarto sabato di ogni mese a partire dalle ore 10.00 in auditorium (per info telefonare al 366-5676657). Nell'arco dell'anno sono diversi gli eventi organizzati per coinvolgere anche i familiari e gli ospiti. Si può sor-ridere nonostante tutto? Certo che è possibile. E' solo necessario creare uno spazio, nella propria mente e nel proprio cuore, per accogliere una compassione profonda verso se stessi e sorridersi amorevolmente.

La forza del sorriso

Sor-ridere anche quando non se ne ha voglia, in questa sede, non è per fingere o fare finta di nulla: chi si applica e partecipa alle attività del club, infatti, sa bene quanto sia difficile mettersi a nudo ridendo nonostante la sofferenza. Sebbene sia affetta da Parkinson con tutti i problemi che ne conseguono, la signora L. partecipa alle sessioni traendone giovamento. Il clima di partecipazione ed entusiasmo che si vive all'interno del club della Fondazione, permette di sentire lo spirito della risata come grande supporto nei momenti difficili: a mio avviso, poi, spesso permette di prevenire certe situazioni. Ma questo deve essere sperimentato per comprenderlo appieno. Sarete quindi sempre accolti dal club con gioia e con un sorriso speciale da indossare come l'abito più bello e non solo nelle occasioni speciali.

Marcella Maiocchi

Da ottobre i corsi e le relazioni dell'Utem

Riprenderanno il 3 ottobre i corsi dell'Università della terza età, dal 5 settembre sono aperte le iscrizioni. La segretaria dell'Utem è in particolare aperta dalle 14.30 alle 16.30 all'oratorio femminile. Per informazioni telefonare al 334/3330703 o inviare una mail a utem.melegnano@virgilio.it

Il Circolo artistico riprende le attività

Dopo la mostra organizzata in occasione della sagra di San Rocco, da ottobre nella sede in via VIII Giugno 5 restaurata di recente il Circolo artistico avvia i corsi 2016-2017 di disegno, acquerello, pittura ad olio, pittura a tecnica libera, lavorazione delle creta e forse di lavori di oggettistica, il cui calendario definitivo verrà divulgato a breve. Per info presentarsi in sede la domenica dalle 10 alle 12 o inviare una mail a circoloartistico1976@libero.it.

Giornata aperta per la Croce Bianca

Tutto pronto per l'open day della Croce bianca: per domenica 25 settembre infatti, dalle 8 alle 18 nella sede in largo Crocetta, l'associazione ha organizzato un appuntamento ad hoc, durante il quale saranno illustrati i tanti servizi garantiti dal sodalizio, che si conferma dunque un punto di riferimento per il mondo socio-sanitario del Sudmilano.

Lo Spazio milk riparte alla grande

Sono davvero tanti i corsi proposti dal sodalizio con sede nel piazzale delle Associazioni. Per informazioni o iscrizioni è possibile telefonare allo 02/98230643 o inviare una mail a spaziomilk@gmail.com. Ancora una volta, insomma, lo Spazio milk conferma la propria centralità per il mondo giovanile dell'intero territorio. Proprio di recente del resto, nella sede del sodalizio nel piazzale delle Associazioni, è stata inaugurata l'agenzia Eurodesk, la rete ufficiale del programma europeo Erasmus+ per l'informazione sulle iniziative delle istituzioni comunitarie a favore dei giovani.

La mostra di arte sacra al Carmine

Dall'11 al 18 settembre, nella chiesa di Santa Maria del Carmine, si terrà una mostra di arte sacra con dipinti dal Seicento all'Ottocento della scuola del Botticelli. Già oltre 2mila appassionati l'hanno visitata nella chiesa di Offanengo: ad organizzarla è l'infaticabile Antonio Cazzamali, membro tra l'altro dell'Accademia culturale d'Europa.

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
venerdì
23 settembre

Da oltre mezzo secolo protagonisti a Melegnano

Premio Rotary per i Zacchetti

Da oltre mezzo secolo storici commercianti di Melegnano: arriva il premio del Rotary club per i fratelli Zacchetti, di cui sono state riconosciute la fedeltà e la professionalità dimostrate in tanti anni di lavoro sul territorio. Figli di Maddalena ed Antonio Zacchetti, Angelo, Abele, Augusta, Enrico e Natale hanno iniziato nel 1962 con un negozio di posteria in via Piave, cui nel 1965 è seguita la gestione della gastronomia-rosticceria in via Giardino, che è tuttora in piena attività. Nel frattempo la sorella Augusta gestisce con il marito Tino Zambarbieri una seconda posteria in via Mazzini proprio a ridosso della chiesa di San Pietro: tornato dal servizio militare, intanto, Enrico avvia il mini-market in viale Lombardia, dove è coadiuvato dal fratello Abele, che continua l'attività sino al 2010.

Sempre in prima fila

Nel 1978 Angelo inaugura la pasticceria in via Giardino, che chiuderà nel corso del 2005. Nel 1979, infine, Enrico apre una nuova salumeria-rosticceria in via Castellini, che gestisce tuttora con la famiglia. Negli anni, poi, i fratelli Zacchetti hanno promosso diversi appuntamenti di carattere sociale: dalla festa della Contrada Lunga in via Castellini passando per le sagre in via Piave in Borgo e nel rione Giardino, che hanno incontrato tutte un grande successo. Senza dimenticare la grande disponibilità dimostrata nell'organizzazione di catering per le cerimonie e le feste in oratorio e negli altri luoghi di aggregazione presenti in città. Si spiega così il premio del Rotary, che è stato assegnato dall'ex presidente del sodalizio Giuseppe Decapitani ad Abele, Enrico e Natale Zacchetti (foto sopra).

Angelo Pari

La famiglia Mietto è pronta a godersi la pensione

Re dei fiori per 70 anni

Crisantemi e gladioli, dalie e rose, tulipani e margherite: per 70 anni sono stati gli storici fioristi di Melegnano. Ma adesso per i Mietto è arrivato il momento della meritata pensione. "E' iniziato tutto con mio padre Angelo - raccontano Roberto Mietto e Gilda Farina (nella foto) -: siamo nel 1945, la guerra è appena finita, l'Italia sta per rinascere. Dopo aver lasciato il lago Maggiore, dove per tanti anni ha curato gli splendidi giardini ai confini tra la Lombardia e il Piemonte, mio padre approda a Melegnano proprio quando la famiglia Confalonieri sta cedendo il negozio del centro città". Angelo non se lo fa ripetere due volte: in una piccola serra nel retro del negozio, coltiva i crisantemi, i gladioli e le dalie. In un secondo tempo, poi, avvia la coltivazione in aperta campagna, ma purtroppo i risultati tardano ad arrivare.

La serra in Borgo

Ecco perché alla fine degli anni Cinquanta acquista un terreno in zona Borgo tra via Cesare Battisti e la via Emilia, che dà di fatto il via alla vera e propria coltivazione in serra. In quegli anni, intanto, nascono i tre figli, Claudio, Emilio e Roberto che, completati gli studi, continuano l'attività paterna: con il fondamentale aiuto della moglie Gilda e delle cognate Mara e Maria, Roberto affianca la mamma Valeria in negozio. Claudio ed Emilio, invece, si dedicano al vivaio e alla coltivazione in serra. Nel 1984 il papà Angelo conquista il "Leon d'oro" per la continua crescita dell'attività, ma negli anni i Mietto sono stati anche premiati per la migliore vetrina del Perdono. Il resto è storia di questi giorni, quando sui fioristi stanno per calare i titoli di coda. "Ringraziamo di cuore i nostri affezionati clienti - conclude Roberto -, che in tutti questi anni ci hanno fatto sentire parte di una grande famiglia".

Da 30 anni lavora in Comune

Il sorriso di Anna

Incontro Anna Cazzato (nella foto), la segretaria del sindaco Vito Bellomo, in un tranquillo giovedì: iperattiva, dal viso piccolo e rotondo, contorniato dai riccioli bianchi, dai tratti aggraziati, sorridente e cordiale come sempre. Tutto comincia nel 1954, nel Salento in provincia di Lecce. Studia al liceo classico Dante Alighieri di Casarano; si sposa nel 1973, un anno dopo viene al mondo Carola, seguita da Giuditta, che oggi sono entrambe splendidamente realizzate: la prima proprietaria di un centro estetico a Riozzo, la seconda impiegata all'ufficio anagrafe del Comune di San Donato. Dopo il trasferimento a Melegnano, da circa 30 anni lavora nei servizi sociali, all'asilo nido comunale ed infine a palazzo Broletto dove attualmente ricopre il ruolo di segretaria.

La forza della famiglia

Esperienze umane irripetibili quelle vissute dalla nostra protagonista, durante i suoi trent'anni a Melegnano, grazie all'incontro con due splendide donne: l'attuale vicesindaco Raffaela Caputo, allora responsabile del settore scuola, cultura, tempo libero e biblioteca, e l'insegnante Luciana Poggiato, con cui condivide collaborazioni e iniziative nel campo della scuola. Incontri che hanno lasciato ad Anna sentimenti di profonda stima, grande rispetto e bei ricordi. Ancora una sua bellissima riflessione: "Sono circondata da persone che mi rendono felice, amo molto il mio lavoro a cui mi dedico ogni giorno con dedizione e impegno - confida Anna -. Ho due figlie meravigliose ed un marito, Giuseppe Spiniello, da ben 56 anni impegnato nel mondo del lavoro come libero professionista. A livello di volontariato, poi, ha ricoperto diversi incarichi nella Croce bianca, mentre da cinque anni è presidente dell'associazione Umanamente. Sono proprio loro che rappresentano la grande ricchezza della mia vita".

Nilo Iommi

Il ricordo a 14 anni dalla morte del sacerdote

Un pensiero a don Cesare

In queste giornate di fine agosto, appesantite dallo spleen estivo, ricordo don Cesare (nella foto con Papa Giovanni Paolo II e monsignor Alfredo Francescutto) e i suoi ultimi passi, vissuti e incerti, tra speranza e abbandono. Ci ha lasciato in una limpida giornata di inizio settembre, dopo un'oscura malattia, se ne è andato con discrezione, spegnendo per sempre i riflettori al suo popolo che per anni gli è vissuto accanto. Alla terza pagina da tempo qualcosa manca, parole che avrebbero potuto arricchire il nostro dizionario storico e umano e invece svaniscono nell'Argomento del Silenzio.

La storia come una favola

Dopo tanti anni gli ultimi ricordi diventano i primi, lo rivedo affaticato e stanco ma consapevole di aver dato tutto ciò che gli è stato permesso, di aver vissuto interamente le sue vocazioni, religiosa, ma anche laica, in un chiaroscuro che da sempre lo definiva uomo di Fede e uomo di Scienza. "C'è religione nella sapienza e sapienza nella religione", diceva richiamando un celebre scrittore latino, e qui si incontrava don Cesare, poi lo incontravi nella Storia, che raccontava come fosse una favola. Certo, per chi amava ascoltarlo.

Il ricordo che diventa fantasia

Cosa rimane di don Cesare? Solo Poesia. Perché il Tempo trasforma. Noi innanzitutto e tutto il resto. La Storia motivo della sua esistenza lo ha travolto, "la Storia è una Scienza in evoluzione", amava dire pensando anche a se stesso. Migliaia di pagine scritte, lentamente ingialliscono e tutto il ricordo si trasforma in fantasia e sentimento e diventa essenziale come una rima crepuscolare. Non credo nella toponomastica maestra di vita, preferirei ricordarlo leggendo una pagina del suo capolavoro Il cuore e la legge, ma se qualcosa già anticamente promesso si può fare per rispettare la memoria lo si faccia subito. Rischieremmo non solo di dimenticare Cesare Amelli uomo e storico, ma di escludere anche lo spazio dedicato a suo perenne ricordo.

Ernesto Prandi

Alla chiesa dei Servi

Gli sarà dedicato il sagrato

Don Cesare Amelli (1924-2002) è stato lo storico per eccellenza di Melegnano alla quale ha dedicato l'intera esistenza, che non a caso lo ricorda tuttora con immutato affetto. Ecco perché nel pomeriggio di domenica 25 settembre, durante la sagra del quartiere Borgo, gli sarà dedicato il sagrato della chiesa dei Servi in via Piave. Si tratta di un luogo simbolo del Borgo, che l'aveva visto nascere e dove aveva trascorso gran parte della giovinezza: molto probabilmente era proprio quello, con l'amata chiesa dei Servi e il prestigioso castello di cui ha svelato i segreti più nascosti, il posto di Melegnano a cui don Cesare era più legato. Facendoci interpreti dell'intera Melegnano, lo consideriamo dunque un atto doveroso nei confronti di un personaggio che tanto ha fatto per la nostra storia da molteplici punti di vista. Accogliamo quindi con grande gioia la decisione della parrocchia di San Giovanni, della Pro Loco Melegnano - Gruppo Guide Storiche Amatoriali, dell'associazione Rivivere il Borgo e del Comune di Melegnano. Prevista attorno alle 17.45, la cerimonia di intitolazione con il cippo in pietra recante la targa in ottone, preparata nel 2012 in occasione del decennale della scomparsa di Don Cesare, che fu uno dei più grandi protagonisti della nostra storia locale.

Settembre mese di feste e tradizione

Il tuffo nelle sagre dei rioni

Al via le feste di quartiere, Melegnano si tuffa nel settembre di sagre. Hanno aperto lo scorso fine settimana i Ruscapelòi (così li chiamava l'indimenticato don Cesare Amelli), gli abitanti della zona di via Zuavi attorno alla chiesa di San Rocco, dove sono stati davvero tanti gli eventi promossi dai commercianti e degli artigiani del quartiere (foto sotto). Domenica 11 settembre sarà la volta della festa del Giardino, che torna in città dopo un anno di assenza. Il 18 toccherà alla sagra del Carmine (gli Spassapulé balòss del cav nelle parole di don Cesare) e della Maioca a nord di Melegnano, mentre il 25 a far festa sarà il rione Borgo con la chiesa dei Servi (che lo storico sacerdote chiamava Goss): a chiudere il mese di sagre cittadine, ci penserà infine il 2 ottobre la festa della Contrada Lunga in via Castellini (i Lecapiàtt nelle parole di don Cesare). Anche quest'anno saranno decine gli appuntamenti organizzati dai commercianti di ciascun quartiere, che vedono sempre la presenza di un continuo via vai di gente in arrivo dall'intero territorio. Da sempre, del resto, i melegnanesi sono molto legati ai quartieri dove sono nati o hanno trascorso gran parte della propria esistenza.

Per quanto riguarda in particolare la sagra del quartiere Carmine, sono diversi gli appuntamenti in parrocchia. Alle 21 di sabato 17 settembre, infatti, è previsto il concerto del coro Cai di Melegnano. Nella giornata di domenica invece, durante la Messa solenne della 10, sarà ricordato il 15esimo anniversario di ordinazione sacerdotale di don Andrea Tonon, mentre durante la celebrazione delle 11.30 verranno festeggiati gli anniversari di matrimonio. Dalle 14.30 in oratorio, poi, a far la parte del leone saranno le associazioni sportive e quelle legate al mondo del volontariato. Sempre in oratorio alle 15 si ritroverà il mini (tri)ciclo raduno che, in collaborazione con il gruppo ciclistico Aido, sarà protagonista di una pedalata per le vie del quartiere. E non mancherà neppure il rinfresco con il lancio dei palloncini e la maglietta ricordo per i più piccoli. Alla 21, infine, è prevista la processione con la statua della Madonna. Ad animare la giornata di festa, ci penseranno anche i commercianti del quartiere, che sono soliti organizzare una raffica di eventi in via Vittorio Veneto.

L' ORTOPEDIA LA SANITARIA
è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano,
telefono 02-9835465.
Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.
Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.
*Alcuni articoli possono essere noleggiati.
Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1975
CONVENZIONE ASL-INAIL
Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465

Alla Giornata mondiale della Gioventù

Anche i giovani di Melegnano in prima fila alla Giornata mondiale della Gioventù. Accompagnati da don Daniele Franzetti, in 60 sono partiti dalle tre parrocchie cittadine, a cui si è aggiunto un gruppo di Vizzolo, Lacchiarella e Siziano. "E' stata un'esperienza davvero incredibile", hanno affermato all'unisono i ragazzi di Melegnano. **F.M.**

Un pranzo di Ferragosto in allegra compagnia

Il giorno di Ferragosto, nei locali della parrocchia di San Gaetano, una quarantina di melegnanesi hanno partecipato al pranzo organizzato dallo chef (stellato) Giancarlo, durante il quale non sono mancati neppure i canti per una giornata trascorsa in allegra compagnia. **Franco Monti**

Il popolare Erminio Gandini con Riccione nel cuore

Da oltre 70 anni a Riccione: nuovo premio per Erminio Gandini. Alla fine di luglio infatti, nell'albergo dove alloggia ormai da una ventina d'anni, lo storico sarto di Melegnano ha ricevuto l'ennesima targa per la sua fedeltà a Riccione, che negli anni è diventata di fatto la sua seconda casa.

Il grande Tony festeggia i 50 anni di carriera

Tony Bonacina (nella foto di Luigi Generani) celebra mezzo secolo di carriera, festa grande a fine agosto nel cuore di Melegnano. All'esterno del Cafè Central in piazza Garibaldi, accompagnato da Giuliano Benzoni alla chitarra e da Fortunato Acquato alle tastiere, Bonacina ha conquistato la platea con i grandi successi degli anni Sessanta e Settanta, che da sempre fanno parte del suo repertorio canoro. Ma nel pomeriggio di festa c'è gloria anche per il popolare Rinaldo Poggi, che ha mostrato insospettate doti canore.

Un bel brindisi tra amici in centro storico

Cosa c'è di meglio di un bel brindisi in compagnia degli amici? E' quanto devono aver pensato i pensionati di Melegnano, che hanno festeggiato così il Ferragosto trascorso in città.

L'artista Cutrona protagonista a Selvino

Grande successo alla mostra di Selvino per l'artista di Vizzolo Sally Cutrona. Nei giorni a cavallo del Ferragosto, infatti, Cutrona ha esposto nella nota località di villeggiatura, dove in tanti hanno ammirato le sue opere. Da diversi anni il pittore fa parte del Circolo artistico di Melegnano, la storica associazione che proprio quest'anno festeggia i 40 anni.

Benvenuta!!!

Il 19 agosto è nata Olimpia. Lo annunciano felicissimi la mamma, il papà e la sorellina Bianca.

Tanti auguri!!!

In questi giorni Ferruccio Consonni ed Enza Emmolo festeggiano i 45 anni di matrimonio. Tanti auguri dagli amici.

Percorsi di Business Coaching individuale

per Titolari, Soci, Project Manager e Staff di piccole-medie Imprese e Associazioni, Commercianti, Liberi Professionisti, Start-up

Il Coaching è un'attività professionale che si sviluppa attraverso una **relazione** tra un **coach** ed un cliente, detto **coachee**, in cui il coach supporta il coachee a fare **chiarezza** su **obiettivi** di carattere personale e/o professionale, rispetto ai quali vengono individuate delle **azioni efficaci** per raggiungerli. Il coaching lavora sulla consapevolezza, sull'auto-responsabilizzazione e sullo sviluppo delle potenzialità personali.
Il coaching è un attivatore di processi e opera come **acceleratore del cambiamento**: il supporto di un coach permette ai clienti di avanzare nel proprio percorso in maniera **più rapida** di quanto potrebbero fare autonomamente (miglioramento/incremento delle competenze e della flessibilità, sviluppo della propria funzione nell'organizzazione, maggior coscienza dei propri punti di forza, miglioramento di aspetti di carattere comportamentale e delle relazioni ...).

Alcuni possibili focus (argomenti e obiettivi) del percorso di coaching:
Leadership / Ruoli e organizzazione interna / Rapporti e criticità tra titolare-fondatore e dipendenti / Passaggio generazionale / Dalle riunioni ai team efficienti / Work-life balance / Interfaccia e coordinamento tra aree-uffici-reparti / Relazioni con fornitori e partner / Pianificazione, programmazione e controllo / Condivisione di procedure e di criteri operativi / Comunicazione efficace / Aspetti finanziari e accesso al credito / Strategie di vendita-distribuzione / Previsione, misurazione e gestione dei rischi associati al cambiamento / Affronto di ristrutturazioni aziendali e altre transizioni / Tecnologia e innovazione / Identificazione di (nuovi) mercati, prodotti e servizi / START-UP: supporto a definizione e sviluppo dell'idea imprenditoriale per le nuove imprese

Dott.ssa Beatrice Vianello
Melegnano
Coach professionista ACC – ICF
International Coach Federation
ACC Associate Certified Coach International Coach Federation
e-mail: beatricevs@libero.it - tel. 338 5061406
profilo professionale su >
https://it.linkedin.com/in/beatrice-vianello-4961903a
flessibilità di sedi e orari
• *primo colloquio conoscitivo con sessione gratuita*

Il Mondo Immobiliare

ospita
Organismo di Mediazione – iscrizione Ministero della Giustizia n. 549
Ente di Formazione – iscrizione Ministero della Giustizia n. 294
SEDE SECONDARIA MELEGNANO
Tribunale di LODI
Per controversie in materia di condominio, proprietà, comodato, azienda, divisione, successioni ereditarie, locazione, risarcimento danni, settore bancario e assicurativo, contratti, appalti, recupero crediti commerciali e privati...
INCONTRO DI SPORTELLO GRATUITO, SU APPUNTAMENTO
melegnanolodi@istitutoicaf.it
ICF Istituto di Conciliazione e Alta Formazione

Acquistare casa tramite le aste giudiziarie risulta essere assolutamente vantaggioso, ma, a causa della complessità delle procedure è richiesta una conoscenza tecnico-immobiliare, al fine di di individuare l'immobile più conveniente, evitando sorprese ecocnomiche e burocratiche dopo l'aggiudicazione.
AFFIDATI A NOI !

Via Conciliazione 29 MELEGNANO 20077
TeL. 02.89.77.64.03 Fax 02.89.77.63.89
E-mail info@ilmondoimmobiliaremelegnano.com

gritti ENERGIA

www.ilmondoimmobiliaremelegnano.com

Finalmente il nuovo regolamento

Ringrazio il consigliere Davide Possenti e il segretario del Partito democratico Alessandro Massasogni. Finalmente grazie a loro, a seguito delle mie lettere e dell'incontro avuto assieme ad altri cittadini con il sindaco Vito Bellomo, anche Melegnano ha modificato il proprio regolamento di polizia mortuaria (articolo 8 bis), che ora prevede la possibilità di inserire nel loculo ossario più urne cinerarie.

Luigia Secondi Pedrazzini

Tutti sanno ma nessuno comprende

Assisto oggi sbigottita davanti alla visione di una società di "separazione" nella grande maggioranza dei casi: separazione dell'intelligenza del cuore da quella della mente, attraverso cui si formano, per conseguenza, comportamenti e convinzioni che portano l'uomo a limitare l'aiuto superiore credendo nella propria potenza. Egli vincendo l'indigenza, possedendo crede "d'essere" e non fa che mostrare per apparire: nasconde l'eventuale velo d'ignoranza con poche nozioni acquisite frettolosamente, senza quell'accurata riflessione che mette a frutto il lavorio dell'intelligenza. Tutti oggi sanno, ma pochi comprendono.
Si assiste in maniera preponderante ad esibizioni di onnipotenza, quale frutto di presunzione per troppo benessere mal distribuito. Spesso si nega tutto, senza scindere, senza operare delle scelte. Si guarda lontano, perché avere "lunghi orizzonti" (qui sta in senso negativo) è la moda del momento, che vede quelli vicini banali e non degni di eventuali riparazioni. L'uomo è in malessere, la sua anima non respira, il suo amore non feconda, il suo cuore non dona, il suo spirito non propaga energia: è solo in mezzo a tanto, vuoto nello stracolmo. Perché non porre le nostre pene, nonché le nostre gioie, ognuno secondo le proprie rispettabili credenze, nella guaina occulta del creato dove l'Altissimo ci chiama ad essere partecipi del nostro principio, rendendoci più determinati, meno vulnerabili e più sereni?

Matilde Zanzola

Non siamo cittadini di serie B

Egregio signor sindaco, chi le scrive è un gruppo di residenti delle vie Paganini, Verdi e del quartiere Montorfano. Ci siamo decisi di rivolgerci a lei dopo aver pazientato a lungo, ma ormai la misura è colma. Durante i fine settimana siamo costretti ad ascoltare musica sino a notte fonda e schiamazzi sino alle prime ore del mattino, per non parlare del parcheggio selvaggio antistante alla cascina Cappuccina. Non siamo contrari alle feste e ai momenti d'incontro, purchè non siano lesivi del diritto al riposo di chi lavora, degli anziani e dei bambini. Chiediamo il rispetto delle regole e ci chiediamo se il Comune e la polizia locale siano informati di quanto sta avvenendo. Sarebbe importante, per noi cittadini che paghiamo le imposte e le tasse, non essere considerati di serie B e ricevere una risposta, magari direttamente da Lei, signor sindaco, da un suo assessore o dal comandante della polizia locale.

Seguono 111 firme

A questa lettera, che abbiamo ricevuto il 26 agosto, ha replicato la presidente della coop sociale Eureka Eleonora Bortolotti, a cui appartiene di fatto la Cappuccina, secondo la quale in cascina si svolge prevalentemente attività di carattere sociale. Tra luglio e agosto, continua Bortolotti, sono stati davvero pochi gli eventi promossi alla Cappuccina, che peraltro si trova in aperta campagna. Ecco perché secondo la presidente di Eureka la musica alta proveniva forse dalle feste nella vicina Rocca Brivio o a Vizzolo. Trovandosi d'accordo con la denuncia sulla sosta selvaggia, Bortolotti ha infine invitato gli automobilisti a posteggiare cento metri prima e a raggiungere a piedi la Cappuccina. Secondo il titolare del ristorante Melemangio Riccardo Simonetta invece, che si trova all'interno della Cappuccina, l'attività di ristorazione sarebbe stata inaugurata solo la settimana successiva a quella della lettera di protesta. "L'unica attività da noi organizzata sinora è quella degli aperitivi domenicali - ha quindi precisato -, quando la musica viene abbassata alle 23 e gli eventi si concludono prima di mezzanotte". Queste sono le posizioni delle varie parti in causa, attraverso le quali diamo ai lettori la possibilità di farsi una propria opinione.

Contatti:
mail: redazione@ilmelegnanese.it
sito: ilmelegnanese.wordpress.com
IL MELEGNANESE è su Facebok
cercate la nostra pagina, interagite con noi

Il Partito democratico si fermi

Il Partito democratico di Melegnano nelle sue recenti uscite, comunicati ufficiali e articoli, oltre ad assumere toni impropri e sbagliati, fa capire che vuol essere l'unico soggetto titolato a decidere le sorti del centro sinistra cittadino. Noi ribadiamo che una coalizione si costruisce sulla condivisione del metodo, dei contenuti e delle modalità di scelta delle persone. Al contrario il Partito democratico vorrebbe imporre programma e persone senza la necessaria condivisione di tali scelte. Sinistra ecologia e libertà di Melegnano è per costruire una coalizione di centro sinistra allargata, oltre che ai partiti che l'hanno composta nella scorsa tornata elettorale cittadina, alle liste civiche presenti in città e alla società civile per scrivere congiuntamente il programma elettorale.
Il nostro obiettivo non è dividere il centrosinistra ma vincere le prossime elezioni amministrative. Al Partito democratico di Melegnano chiediamo con forza di fermarsi. Chiediamo di pensare a fondo a cosa stanno creando e generando con questa presa di posizione. La situazione politica sia locale che generale non fornisce certo dati in cui leggere che l'autosufficienza politica sia la strada giusta; vediamo intorno a noi come sono finite le elezioni amministrative, a San Giuliano, Peschiera, Carugate e se vogliamo allargare i 19 ballottaggi su 20 persi dal Partito democratico nei confronti del Movimento 5 Stelle a livello nazionale. Se il Partito democratico vuole consegnare la città al centro destra o ai 5 Stelle, probabilmente ha imboccato la strada giusta.

Gabriele Mandrino - Valentina Cannavò
Coordinatori circolo Sel di Melegnano

Le parole non ci bastano più

Caro Direttore, le chiediamo cortesemente di pubblicare la lettera inviata lo scorso luglio all'assessore ai lavori pubblici del Comune di Melegnano. "Siamo vari abitanti della via VIII Giugno e vorremmo sapere quando verrà ripristinata la luce dei lampioni all'altezza dal numero civico 51 al 69 lato ex dispensario e Asl. Sono stati tolti perché dichiarati pericolanti (mesi fa).
Ma nel frattempo siamo totalmente al buio e, con i tempi che corrono, non è proprio piacevole. Evitiamo il solito ritornello, che sappiamo a memoria, della responsabilità di questo o di quello. Poche parole ma fatti (si spera tempestivi). In attesa che la luce ritorni per la nostra sicurezza e non solo, le inviamo distinti saluti". A tutt'oggi però, e siamo ormai a fine agosto, i pali della luce non sono stati ancora ripristinati.

I cittadini di via VIII Giugno

Senso unico anche per le bici?

Come può un pedone camminare tranquillo se dall'altra parte gli arrivano addosso contemporaneamente una o più bici nonostante il cartello di divieto? Non è un'opinione, il codice della strada vale anche per le bici: soprattutto non devono invadere le corsie rosse dedicate ai pedoni, evitando così di travolgere donne e bambini che pensano di camminare sicuri! **Mauro Gruppi**

La domanda è una sola: qual è la politica della mobilità a Melegnano? Tutto è così improvvisato e senza senso. Se poi si vuole parlare di sicurezza, lo si faccia numeri alla mano e non per sensazioni. Numeri alla mano: quanti incidenti gravi/meno gravi sono accaduti sulla via Conciliazione? Morti? Feriti? A causa di chi? Quanti incidenti causati dai ciclisti? Quali i danni riportati? A queste domande un'amministrazione dovrebbe rispondere e poi prendere i provvedimenti adeguati al caso. Ma di questi dati, che pure esistono sul famoso Piano di governo del territorio, non interessa niente a nessuno. **Giulietta Pagliaccio**

INFO

Comune di Melegnano
Tel. 02982081 (Centralino)
Carabinieri
Tel. 029834051
Polizia Locale di Melegnano
Tel. 0298208238/3389787222
Protezione Civile
Tel. 0298208402/3292107748
Ospedale Predabissi
Tel. 0298051
ATS
Tel. 0298114111
Guardia Medica
Tel. 848800804
Croce Bianca
Tel. 0298230800
Pronto Soccorso Predabissi
Tel. 0298052249
Inps
Tel. 0298849311
Mea
Tel. 02982271
Pronto Intervento Gas
Tel. 800944170
Pronto Intervento Acqua
Tel. 800175571

Farmacie di turno Settembre 2016

Giovedì	1	Comunale - Cerro L.
Venerdì	2	Gaspari - Cerro L.
Sabato	3	Balocco - Melegnano
Domenica	4	Carpiano s.n.c. - Carpiano
8.30/12.30 Giardino - Melegnano		
Lunedì	5	Comunale - Vizzolo
Martedì	6	Gelo - Dresano
Mercoledì	7	Brusa - Colturano
Giovedì	8	Dezza - Melegnano
Venerdì	9	Verri - S. Zenone
Sabato	10	Gaspari - Cerro L.
Domenica	11	Comunale - Cerro L.
8.30/12.30 Petrini - Melegnano		
Lunedì	12	Comunale - Vizzolo
Martedì	13	Gelo - Dresano
Mercoledì	14	Giardino - Melegnano
Giovedì	15	Petrini - Melegnano
Venerdì	16	Verri - S. Zenone
Sabato	17	Comunale - Cerro L.
Domenica	18	Gelo - Dresano
8.30/12.30 Dezza - Melegnano		
Lunedì	19	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	20	Balocco - Melegnano
Mercoledì	21	Brusa - Colturano
Giovedì	22	Dezza - Melegnano
Venerdì	23	Gaspari - Cerro L.
Sabato	24	Comunale - Vizzolo
Domenica	25	Giardino - Melegnano
Lunedì	26	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	27	Comunale - Cerro L.
Mercoledì	28	Giardino - Melegnano-
Giovedì	29	Petrini - Melegnano
Venerdì	30	Brusa - Colturano

Per la pubblicità
"Il Melegnanese"
MAURO GRUPPI
Tel. 334.3414754
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667

Ci hanno lasciati

SPERANZA BIANCHESSI CODARI

Commerciante molto conosciuta in città, lascia il marito Onorino, i figli Massimo con Valentina e Rossella con Massimo, le nipoti Marina, Fiammetta e Debora, che hanno ricevuto le testimonianze di vivo cordoglio da quanti hanno avuto la fortuna di conoscerla.

* * *

MARIA LUISA ALBERI PISATI

Lascia la figlia Elisabetta con Enrico, il figlio Gianpaolo con Angela, i nipoti Laura, Daniele, Davide, Francesca, Federico e Riccardo, a cui in tanti si sono stretti nel ricordo della propria cara.

* * *

SILVANA GRIGNANI
di 82 anni

In tanti si sono stretti ai nipoti e ai parenti in questo momento di profondo dolore.

* * *

ROSANGELA OTTOLINI SORESI

I familiari con i parenti tutti ringraziano quanti sono stati loro vicini in questo momento di profondo dolore.

* * *

ROSANNA PODENZANI CAMANINI
di 73 anni

Lascia il marito Vittore, le figlie Paola, Alessandra e Maria Gabriella con i parenti tutti, che hanno ricevuto il cordoglio di quanti hanno avuto la fortuna di conoscere la propria cara.

* * *

LUIGI BELLITTO

In tanti si sono stretti ai familiari nel commosso ricordo del proprio caro.

ANTONIO CISERANI
di 79 anni

Figura molto popolare in città, per tanti anni ha gestito con la famiglia la drogheria sul ponte del Lambro. Nei giorni a cavallo della morte la moglie Rita ed il figlio Virgilio hanno ricevuto il cordoglio di decine di melegnanesi.

* * *

VITTORIO GORLA
di 84 anni

In tanti si sono stretti ai nipoti e ai parenti in questo momento di grande dolore per la perdita del loro caro.

* * *

FILADELFIO FICHERA

Profondamente commossi, i familiari ringraziano quanti, con affetto, stima ed amicizia, sono stati loro vicini in questo momento di dolore.

LUCIO PESCATORI
di 77 anni

Lascia la moglie Anna e la figlia Claudia, a cui in tanti tra parenti ed amici hanno espresso i sentimenti di più vivo cordoglio.

* * *

GUGLIELMO RAVELLI
di 81 anni

La moglie Maria Grazia e il figlio Flavio hanno ricevuto le numerose testimonianze di cordoglio di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

* * *

FRANCESCO RIVA
di 65 anni

Figura molto conosciuta nel panorama calcistico locale, nell'ultimo trentennio Riva ha giocato un ruolo di primo piano dapprima alla Melegnanese e quindi al Melegnano calcio, il cui presidente Giorgio Tagliabue l'ha ricordato con parole di profondo affetto: "E' una grande perdita non solo per la nostra società - sono state le sue parole -, ma per l'intera città di Melegnano". Sono stati numerosi i messaggi di cordoglio ricevuti dalla moglie Lella e dai figli Marcello e Filippo, a cui in tanti si sono stretti per testimoniare tutta la propria vicinanza.

* * *

ANTONIO TARENZI
di 64 anni

Lascia la moglie Giovanni e la figlia Chiara, che hanno ricevuto le condoglianze di parenti, amici e di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

* * *

ANACLETO MONTANINI
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Angela Cigolini, i figli Emanuela con Emilio, Nicoletta con Luigi, Pietro con Marta, i nipoti Ambrogio, Eleonora, Paolo, Giorgio, Irene, Agata, Elena ed Alice con i parenti tutti, che hanno ricevuto anche le condoglianze del Lions club nel ricordo di un maestro di vita.

ONORANZE FUNEBRI
Belloni
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

Lavorazione Marmi Graniti
REDEMAGNI marmi
Monumenti Edilizia Cimiteriale
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente l'impresa più antica...
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio diurno e notturno

Nelle commosse parole del figlio Massimo

La "Sciura" Bianchessi

Ha scelto il giorno giusto, quando a Melegnano i negozi sono chiusi. Così, quasi in silenzio, alle 20.16 di lunedì 18 luglio, dopo una vita dedicata al suo negozio, ha deciso di volare via proprio nel giorno in cui i commercianti di Melegnano si riposano. Non c'è stato solo il lavoro, quello era la parte pubblica e visibile da tutti: la sua vita è stata costantemente dedicata alla famiglia con una riservatezza, nella vita privata, che solo i famigliari e gli amici hanno potuto conoscere, condividere ed apprezzare. Una vita al fianco del marito, Onorino (nella foto assieme), conosciuto negli anni dell'adolescenza e con il quale ha condiviso tutte le tappe fino all'ultimo giorno. Nata ad Offanengo, in provincia di Cremona, ma melegnanese sin dai primi anni di vita, come ricorda l'amico Giovanni Biggioggero: "E' un caro ricordo, abitava in via Monte Suello e, da bambini, giocavamo assieme davanti al Castello". Ha iniziato a lavorare sin dalla giovane età nel negozio di alimentari della mamma Rosetta De Vecchi in via Pellegrino Origoni, all'angolo con viale della Repubblica.

Il sogno della moda

Ma il suo lavoro lo sogna nella moda: inizia come sartina, il suo primo negozio di abbigliamento è un armadio. Col passare del tempo l'armadio cede il passo ad un negozio vero, in centro, in via Clateo Castellini, due vetrine che con il passare degli anni diventano quattro. Negli anni Sessanta e Settanta contribuisce a portare a Melegnano la moda: si specializza negli abiti eleganti per signora, diventa un punto di riferimento per l'eleganza femminile in città. Quando c'è un'occasione speciale, un battesimo, un compleanno, un matrimonio, i capi eleganti si comprano dalla Bianchessi. Anche per gli uomini c'è qualcosa, ma la protagonista nella boutique della "Sciura" Bianchessi è l'eleganza femminile. Il periodo del negozio in via Castellini è stato quello della grande crescita dell'attività: io, mia sorella Rossella e nostro papà Onorino eravamo di supporto.

La vetrina più bella

Mi ricordo come fosse ieri l'impegno della notte prima della Festa del Perdono per preparare la vetrina più bella per il concorso del giorno dopo. E lo ha vinto, il concorso per la vetrina più bella, e non solo una volta. Anni Ottanta, altro passo in avanti: il negozio si trasferisce davanti al Castello che per anni è stato, sui sacchetti, il simbolo della sua boutique. E' nuovo, al passo con i tempi, grande, in una delle posizioni commerciali migliori di Melegnano, sull'angolo tra via Castellini e via Conciliazione. Mi fa ancora sorridere la definizione che diede un vecchio melegnanese nei giorni dell'inaugurazione: "Sciura Bianchessi, l'ha fai propi una bela roba,…negosi de canton, vegn denter anca i cuion". L'attività andò bene, come in precedenza, sino al compimento del mezzo secolo di attività nel commercio di abbigliamento e della moda, culminato nel 2010 con il premio "alla carriera" conferitole dalla Confcommercio di Milano con una cerimonia alla Scala. Una vita di lavoro, di soddisfazioni e di successo. Per Melegnano è stata la Signora Bianchessi: per me e per mia sorella, semplicemente, la mamma.

Massimo Codari

La città piange Lina Curti

Una vita per L'Avis

Melegnano in lutto per la morte di Lina Curti, è stata una delle figure storiche dell'Avis. Nata il 28 novembre 1943 a Melegnano, negli anni Settanta Pasqualina (detta Lina) Curti entra a far parte dell'Avis, di cui in oltre un quarantennio ricopre numerosi ruoli dirigenziali. Nel 2005, dopo aver ottenuto ben 341 preferenze personali, diventa la prima (e sinora unica) presidente donna nella storia dell'Avis, carica che manterrà per tre anni sino al 2008. Numero uno nel 2006 in occasione del 60esimo anniversario di fondazione del sodalizio, commissiona la stesura di un libro sulla storia dell'Avis di Melegnano.

In virtù delle 125 donazioni effettuate in oltre un quarantennio, le sono stati conferiti svariati riconoscimenti, tra cui ultimo in ordine di tempo il prestigioso cavalierato della Repubblica. Ma in passato Lina Curti è stata anche volontaria della Croce bianca e assistente in diversi pellegrinaggi a Lourdes. Affiancata dall'inseparabile marito Carlo, è sempre stata una grande protagonista della vita sociale di Melegnano. Anche "Il Melegnanese" si stringe al collaboratore Massimiliano Curti e alla famiglia nel ricordo di una grande figura della nostra città.

Massimiliano Curti

ONORANZE FUNEBRI
BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi
per Funerali Trasporti Cremazioni

La scomparsa di De Bernardi

Ciao Luis, ci mancherai

Ogni volta che lo si incontrava, aveva sempre il sorriso sulle labbra e la battuta pronta. Ciao Luis, non ti dimenticheremo. In una sera d'estate è morto a 75 anni Luigi De Bernardi, storico volontario di Riozzo molto attivo nella Croce bianca di Melegnano. Classe 1941, De Bernardi lascia la moglie Anna, la figlia Elisabetta, il genero Andrea e i tre adorati nipotini: la sua scomparsa ha destato profondo cordoglio sia a Cerro, dove viveva con la famiglia, sia a Melegnano, che da sempre l'ha visto molto impegnato nel mondo del volontariato. Per tanti anni il popolare De Bernardi è stato infatti tra i grandi sostenitori della Croce bianca di largo Crocetta, lo storico sodalizio diventato un punto di riferimento per l'intero territorio.

Il sorriso contagioso

I funerali in basilica sono stati partecipati da una grande folla: i militi della Croce bianca e i coscritti della classe 1941; gli amici di Riozzo e quelli di Melegnano, dove era nato nella zona di via Zuavi; i volontari della Scuola Sociale, di cui la moglie Anna fa parte. In tanti hanno voluto stringersi ai familiari per ricordare un grande protagonista della vita locale. "Molto impegnato in parrocchia e all'interno della Croce bianca, di lui porteremo nel cuore la battuta pronta, l'allegria contagiosa e lo straordinario sorriso, che di certo lo accompagneranno anche nella nuova esistenza - ha detto durante l'omelia don Antonello Martinenghi, sino all'anno scorso parroco proprio a Riozzo -. E così d'ora in poi, quando dovrà rallegrare la vita lassù in cielo, San Pietro chiederà sicuramente l'aiuto del nostro Luis". Il rito funebre è quindi continuato in un'atmosfera di struggente partecipazione e si è infine concluso con il commosso ricordo della figlia Elisabetta. Da sempre De Bernardi è stato un grande amico del "Melegnanese": anche noi ci stringiamo ai familiari in questo momento di grande dolore.

La morte del 91enne Baggi

Addio al Cerro d'oro

Cerro in lutto per la morte di Luigi Baggi, è stato lo storico presidente dell'Associazione combattenti e reduci. Classe 1925, appartenente ad una delle famiglie storiche del paese, i suoi funerali nella chiesa di San Lorenzo Martire nella frazione di Riozzo sono stati partecipati da decine di cerresi, che hanno così voluto stringersi alla moglie Dina e alla figlia Patrizia nel ricordo del proprio caro. Per tanti anni geometra in Comune, Baggi ha ricoperto tra l'altro l'incarico di responsabile dell'ufficio tecnico. Per quasi un decennio, poi, ha presieduto la locale sezione dell'Associazione combattenti e reduci, motivo per cui nel 2014 è stato insignito del Cerro d'oro (nella foto durante la premiazione), che rappresenta di fatto la massima onorificenza del paese. "In questi anni - si leggeva nella motivazione del riconoscimento - Baggi ha svolto con grande passione e dedizione il proprio mandato di leader del movimento".

Hanno iniziato così tanti negozianti di successo

Vacanze e garzùnin

I garzon di prestinee - foto tratta da "Ufelée fa el tù mestèe" di Giovanni Colombo e Luigi Generani edito dalla Gemini Grafica

Una volta concluso l'anno scolastico, per i nostri ragazzi ci sono le meritate vacanze! I giovani non vedono l'ora di partire per il mare e i monti: di solito la prima parte di villeggiatura trascorre in compagnia di nonni, zii e…zie single. Le cose andavano diversamente qualche decennio fa, quando le vacanze estive si protraevano da giugno all'intero settembre. Erano quattro mesi passati quasi per intero a Melegnano: solo pochi avevano la fortuna di trascorrere qualche settimana in montagna o, più raramente, al mare.

In negozi e laboratori

Per alcuni la fine delle lezioni significava andare "a fà el garzùnin" in negozi o piccoli laboratori. Naturalmente mi riferisco al periodo delle scuole medie o a quello dei corsi d'avviamento professionale. Alcuni arricceranno il naso a sentire queste cose, ma purtroppo allora le possibilità economiche erano scarse: i quattro mesi trascorsi a casa offrivano la possibilità di guadagnare la mancia settimanale senza gravare sul bilancio familiare. Era di solito una decisione non imposta ma soltanto…consigliata "de guadagnà un quèi còss".C'era solo l'imbarazzo della scelta: i contatti con il potenziale datore di lavoro iniziavano già prima della fine della scuola. Le trattative non andavano troppo per le lunghe: "él gà minga bisògn ùn garzùnin?". A risposta affermativa, partiva il classico: "sél mé dà là setimàna?". Solo a questo punto, partiva la contrattazione; dopo un breve tira e molla, arrivava l'offerta: "cincent fränch và ben?" e di rimando: "sé vedùm lünedì!". Chiusa la trattativa!

Le mance dei clienti

Dopo i preliminari "sindacali" e finita la scuola, si passava al lavoro vero e proprio, che per alcuni poteva essere la continuazione di quello dell'anno precedente. Si trattava generalmente delle consegne a domicilio per conto di panettieri, droghieri, pasticceri, fiorai, macellai, salumieri e lattai. Solitamente il mezzo di trasporto, la bicicletta, era fornito dalla "ditta". Particolare non trascurabile: oltre alla paga settimanale, c'erano le mance assicurate dai clienti dopo la consegna. Con un po' di fortuna si poteva anche raddoppiare lo stipendio. Poteva succedere, e succedeva, che il posto di lavoro venisse cambiato "in corsa": tutto ciò avveniva dopo un'offerta più vantaggiosa proprio magari durante una di queste consegne. Si ritornava alla base e, con una notevole faccia di bronzo, si comunicava il cambiamento: "dùman vègni pü, vü dà un'àltra pàrt". Per evitare il rischio di non prendere la paga, queste notizie erano date il sabato sera dopo l'incasso. Alcuni di quei ragazzi, conclusa la scuola dell'obbligo, scelsero di continuare a fare quel lavoro, prima come dipendenti e poi, acquisita l'esperienza necessaria, in proprio. Vari commercianti di Melegnano ancora in attività provengono da quel tipo di scuola: spesso sono loro i migliori nel proprio campo professionale.

Brütt & Bòn

Emissioni che fecero discutere

Giochi ginnici e alluvioni

Tre emissioni che destarono polemiche e qualche nobile risultato. Nel 1951 l'emissione di una serie di tre valori in occasione dei Giochi ginnici di Firenze provocò molta irritazione nel mondo filatelico: all'inizio si ventilò infatti l'ipotesi che uno dei valori sarebbe stato stampato in soli 75.000 esemplari di cui 50.000 da cedere al Comitato organizzatore. Nella realtà qualcosa cambiò, ma rimase l'anomalia di una serie che ebbe una brevissima validità postale, finì per essere 'regalata' al Comitato organizzatore e venduta a pochi fortunati e pazienti collezionisti. Per fortuna fu un episodio isolato, che però favorì quei pochi che riuscirono nell'impresa di recarsi a Roma per l'acquisto. Tutti gli altri rimasero delusi per quel trattamento impari perché furono costretti a rivolgersi ai commercianti per acquistare la serie naturalmente a prezzi maggiorati.

Oltre un milione

Timbrata con l'annullo speciale su cartolina ufficiale dei Giochi, oggi questa serie di tre valori è diventata una rarità: ecco perché viene valutata attorno al 1.300,00 euro. Due altri francobolli hanno invece contribuito a fare del bene: il primo risale al 1995 quando uscì un'emissione che prevedeva un sovrapprezzo. Fu il primo esemplare di francobollo di beneficenza della Repubblica Italiana con il potere di affrancatura di 750 lire e il prezzo di vendita di 3.000 lire. Il sovrapprezzo di lire 2.250 fu ritenuto esorbitante perché equivaleva al trecento per cento del potere di affrancatura e l'iniziativa, in termini economici, diede risultati modesti. Il maggior introito fu comunque destinato agli alluvionati del Piemonte. Il secondo caso è del 2002 ed è riferito al francobollo commemorativo della regina Elena di Savoia nel 50° della sua scomparsa. Il francobollo di 0,41 euro fu venduto a 0.62 euro. Il sovrapprezzo del cinquanta per cento fu destinato alla ricerca per la lotta ai tumori del seno. Stavolta lo scopo di alto valore sociale produsse gli esiti sperati.

GianEnrico Orsini

Cicli Scotti
di: Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

bassetti Gabel
MORELLI
MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

Lampugnani fuoriclasse sulle Vespa

"Ero io il numero uno"

Dario è perentorio: "Ero io il numero uno: su dieci coppe in bacheca nel Vespa Club, nove erano le mie". Poi, dopo una trattativa con i suoi interlocutori, si scende a sei, anche se il titolo di migliore della squadra non glielo leva nessuno. E' una piccola commedia, a cui stiamo assistendo con tre protagonisti degli anni d'oro del Vespa Club Melegnano: Dario Lampugnani, Angelo Lavesi e Giuseppe Cremonesi. Alle performance di Angelo sulle pedane dei teatri cittadini siamo abituati: stavolta però, con la mediazione di Giuseppe, deve lasciare spazio a Dario. Sulle Vespa era lui il fuoriclasse nelle gincane, le gare che negli anni Cinquanta e Sessanta andavano in scena sulle piazze di quasi tutti i paesi.

Da sinistra Lampugnani, Lavesi e Cremonesi.

Un giovane Lampugnani in sella alla Vespa

Le tante vittorie

Tutto nasce quasi per caso: viene a Melegnano a trovare la madre e si trova in piazza proprio durante lo svolgimento di una di queste competizioni. Spirito fumantino e deciso, coraggioso e forse anche un pizzico incosciente, che non guasta mai in casi come questi, si iscrive e (manco a dirlo) vince. Viene subito convinto ad iscriversi al club di Melegnano: da sempre del resto è un cliente dei Raineri, i fratelli dell'omonima concessionaria e dirigenti del sodalizio cittadino. Episodi e aneddoti sono snocciolati uno dopo l'altro come fosse ieri: tra tante vittorie singole e di squadra, a Dario brucia ancora la squalifica causata da una piccola irregolarità e dalla spiata di un club concorrente. L'espressione dei tre è ovviamente più colorita: siamo in piazza Matteotti, il luogo che faceva da cornice a prestazioni entrate nella memoria collettiva. Lo incontriamo proprio qui con i compagni di un tempo, che lo hanno accompagnato anche nel passaggio alle auto, sulla formula 875 Monza con la Scam. Il mezzo è diverso: non bastano le capacità personali, i risultati non saranno gli stessi. Poi la famiglia e la nascita della figlia Ambra lo convinceranno a passatempi meno pericolosi.

L'udienza dal Papa

Ancora oggi ricorda con orgoglio la partecipazione alla grande parata, l'Eurovespa 1960, per l'inaugurazione dei Giochi Olimpici di Roma. Era l'unico di Melegnano, fece tutto a proprie spese: ci fu solo un contributo grazie alla generosità di Giuseppe Raineri. Si ritrovò con altri 800 vespisti, lui era il 520esimo, provenienti da 14 nazioni europee: da direttrici diverse, con i loro mezzi in colonna, attraversarono mezza Italia prima di radunarsi nella Città eterna. L'emozione dell'udienza in piazza San Pietro e Papa Giovanni XXIII, che scese nella piazza per ammirare da vicino quella moltitudine di uomini e mezzi a formare, con le loro tute, i colori di un'Europa che era ancora sogno e speranza. L'ospitalità in campeggio nella pineta di Castelfusano e l'apertura dei giochi allo stadio Olimpico: momenti irripetibili ed indimenticabili. Dario e la Vespa, un binomio indissolubile e invincibile. Ebbene si, hai convinto anche noi: eri davvero il numero 1.

Luciano Passoni

Lo stretto di Sicilia a nuoto

Florindi ancora super

La traversata a nuoto dello stretto di Messina: Roberto Florindi (nella foto di Fabio Cetti) non finisce mai di stupire. Se nell'estate 2015 era stato protagonista della nuotata eco-storica del Conero, quest'anno il popolare reporter del "Melegnanese" ha attraversato a nuoto lo stretto di Messina dalla Sicilia alla Calabria. "Il mare era davvero stupendo, non l'ho mai visto così blu - racconta Florindi -. La traversata non è particolarmente lunga, sono sole tre chilometri: il problema sono le correnti, che possono essere davvero imprevedibili. Basti pensare che possono cambiare anche nella stessa traversata".

Il miglior tempo

Ecco perché quella di Florindi, che ha trascorso gran parte dell'estate come bagnino alla piscina comunale in piazza Bianchi, è stata l'ennesima impresa, dalla quale è uscito ancora una volta vincitore. "Certo non era una competizione, ma la nostra barca ha fatto segnare comunque il miglior tempo tra le dieci che hanno preso parte alla traversata - continua con un pizzico di orgoglio -. Abbiamo infatti completato la traversata in 37 minuti, il tempo più basso tra le imbarcazioni che hanno affrontato la traversata. E' stata insomma una grande gioia, accompagnata ovviamente al mare davvero incredibile che abbiamo avuto la fortuna di solcare". Alla prossima, allora, caro Roberto: noi saremo sempre qui a raccontare le tue magiche imprese.

A metà settembre l'evento Fiab

Tutti in sella alla bici

Tutto pronto per la Settimana della mobilità sulle due ruote che, promossa dall'Abici-Fiab con la Confcommercio di Melegnano, si terrà dal 17 al 22 settembre coinvolgendo i Comuni di Melegnano, Casalmaiocco, Cerro, Colturano, Dresano e Vizzolo. Nella città sul Lambro è in particolare previsto il rilevamento del numero di ciclisti e il bicibus, con i piccoli studenti che saranno accompagnati a scuola in bici. Ma sono anche tanti gli eventi previsti negli altri Comuni del Melegnanese, che puntano a sensibilizzare sull'utilizzo delle due ruote.

Atletica leggera e Polisportiva Csm

Lo sport torna in campo

Riprendono le attività della Polisportiva Csm, lo storico sodalizio presente in città dal lontano 1969. Accanto alle tradizionali discipline come l'aerobica, il judo, il karate e il tai chi, nella sede al civico 5 di via Baden Powell vengono proposti il nordic walking e il ballo sia liscio sia latino-americano. Da quest'anno poi, per andare incontro alle esigenze degli interessati, viene offerta in via sperimentale la possibilità di frequentare le lezioni mattutine sia di ballo liscio sia di tai chi. A gennaio 2017, infine, verrà introdotto un corso di autodifesa Mga. Per info telefonare al 340/8590349, al 3470315216, inviare una mail a polisportivacsm@gmail.com o consultare il sito www.polisportiva-csm.it. Sempre in questi giorni poi, dalle 17.30 alle 19 al centro sportivo comunale in via Giardino, hanno preso il via le iscrizioni per partecipare all'attività dell'Atletica leggera Melegnano, che promuove corsi di avviamento allo sport per i bambini della scuola dell'infanzia e primaria e i ragazzi della secondaria di primo e secondo grado. Ma le iscrizioni sono aperte anche ai giovani e agli adulti. Info allo 02/9833651 o al 338/7016526.

Grande affluenza per il tradizionale evento organizzato dalla Consulta dello Sport

Ecco i premiati alla festa dello sport

Grande successo per la festa dello sport, è stato un fine settimana di grandi eventi. Promossa dalla consulta dello sport guidata da Stefano Surdo e arrivata quest'anno alla 17esima edizione, la manifestazione si è aperta venerdì con la classica Stramelegnano organizzata dallo Sports club Melegnano, a cui hanno preso parte ben 1.166 partecipanti. Sabato e domenica, invece, le protagoniste dell'evento sono state le associazioni sportive nel parco del castello, dove è avvenuta anche la premiazione dei campioni dello sport.

I riconoscimenti sono andati alla squadra Baby vanity della Gioacademy, a Daniele e Silvia Spoldi del judo club Ken Otani, al Gruppo atleti "100 km del passatore" dello Sports club Melegnano (Pietro Bandirali, Domenico Soffientini, Marco Baroni, Antonio Tentori, Paolo Lopinto, Maria Apicella e Maurizio Russo), a Cecilia Baroni e Ilaria Benzoni della Virtus et Labor con la società premiata per i 110 anni di vita, a Paolo Bossi dell'Airone bianco, a Giorgio De Vizzi del Melegnano calcio, all'under 19-20 della Pallacanestro Melegnano, a Umberto Giudici ed Elisa Spolti della Polisportiva Csm, al presidente Renato Boiocchi con Arturo Boiocchi e Angelo Lavesi dello Juventus club, alla squadra allenatori dell'Eagles basket, all'Usom calcio per il mezzo secolo di vita e allo stesso coordinatore della consulta sport Surdo.

Il tutto completato dal torneo benefico di sabato sera organizzato da Milan, Inter e Juventus club di Melegnano, che ha visto imporsi il Melegnano calcio sul Giardino e l'Usom, il cui ricavano è andato all'associazione "Amici dell'oncologia Gualtiero Cremonesi". Nell'appuntamento hanno giocato un ruolo di primo piano il judo club Ken Otani, la Pallacanestro Melegnano, lo Sporting Le Terrazze, la Melegnano calcio, lo Sports club Melegnano, la Virtus et Labor, il Milan club, l'Inter club, lo Juventus club, la Ginnastica Melegnano 75, la Gioacademy, la Polisportiva Csm, l'Eagles basket, l'Usom calcio, il Naikan, lo Shotokan, l'Aido e l'Airone bianco.

(Foto di Emilio Ferrari e Roberta Surdo)

L'assegno della solidarietà devoluto agli "Amici dell'oncologia"

I giovani della Pallacanestro Melegnano vincitori del campionato

I piccoli atleti della Polisportiva Csm con gli istruttori

I ginnasti della Virtus et Labor che soffia su 110 candeline

Giornata da protagonista per il judo club Ken Otani

Foto di gruppo per i premiati della 17esima edizione della Festa dello sport